

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 61-12773

**Adesione di Regione Piemonte all' "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" del 3 agosto 2009 firmato dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali" - Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.**

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

I pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo piemontese hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi, necessità riconosciuta anche dall'UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22/01/09).

La Regione Piemonte, di concerto col sistema delle associazioni imprenditoriali e dei lavoratori, con i sistemi dei confidi, bancario e camerale, ha intrapreso una serie di iniziative a tutto campo a sostegno delle imprese;

in particolare si è verificata la necessità di affrontare la situazione di moltissime imprese provenienti da un passato recente industrialmente o commercialmente sano, ma che a causa della diminuzione degli ordinativi o dei consumi, con conseguente diminuzione del fatturato, e dei ritardi nei pagamenti, rischiano situazioni di crisi di liquidità e tensione finanziaria che, se non arginate, possono produrre in breve tempo gravi conseguenze per il sistema produttivo e per l'occupazione;

sono stati pertanto finanziati ed attivati significativi interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese, anche in ambiti non tradizionalmente oggetto di intervento pubblico, ed in particolare:

- istituzione dei Fondi di riassicurazione per le PMI (40.000.000,00) e del Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti (15.000.000,00) per potenziare le garanzie e facilitare il consolidamento dei finanziamenti in essere e l'acquisizione di finanza aggiuntiva;

- accelerazione del processo di rafforzamento patrimoniale dei Confidi, prioritariamente ai fini del computo nel patrimonio di vigilanza, con contributi al patrimonio base e conferimenti al patrimonio supplementare sotto la forma di ibrido di patrimonializzazione, con l'utilizzo di risorse fresche o già assegnate in forza di altri provvedimenti (circa 70 milioni di euro);

considerato che:

il 3 agosto 2009 è stato firmato, dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario; l'obiettivo dell'Avviso - al quale hanno aderito 555 banche che rappresentano circa il 95% del totale degli sportelli bancari - è quello di favorire la stabilizzazione e la tenuta del sistema produttivo attraverso il rinvio, per un periodo limitato di tempo, del rimborso della quota capitale dei finanziamenti accordati dal sistema bancario. L'Avviso si propone inoltre di promuovere la patrimonializzazione delle imprese;

l'Avviso esclude dal suo ambito di applicazione "i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica, nella forma del contributo in conto interessi e/o in conto capitale": tale esclusione, secondo quanto indicato dai sottoscrittori dell'intesa, è dipesa esclusivamente dalla necessità di arrivare in tempi estremamente brevi alla definizione dell'Avviso e dalla conseguente impossibilità di consultare tutti i potenziali enti eroganti contributi alle imprese (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio);

ora che l'Avviso comune è operativo, è emersa però l'esigenza di dare una risposta concreta alle numerose segnalazioni dalle quali è emerso un ampio ricorso al credito agevolato e quindi la necessità di rimuovere la suddetta esclusione, che depotenzia notevolmente un intervento finalizzato ad attenuare la tensione finanziaria sulle imprese;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, su proposta dei coordinamenti tecnico e politico delle Regioni in materia di Attività produttive, ha pertanto comunicato formalmente al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Presidente dell'ABI la condivisione dell'Avviso comune, evidenziando l'opportunità di rimuovere dal medesimo l'esclusione suddetta, con la possibilità di sospendere il pagamento di debiti assistiti da sostegno pubblico purché ciò non comporti una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico dell'ente pubblico che ha concesso l'agevolazione;

con la stessa comunicazione si stabilisce che ciascuna Amministrazione regionale con propri atti da emanare entro 30 giorni, individuerà puntualmente l'elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui si estende l'applicazione del suddetto avviso e si propone di differire il previsto termine di scadenza per la presentazione delle domande, fissato al 30 giugno 2010, al 31 dicembre 2010;

si rende pertanto necessario approvare nei tempi previsti l'elenco suddetto; considerando inoltre la varietà degli strumenti di agevolazione previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale regionalizzata, si ritiene opportuno demandare alle Direzioni regionali competenti l'elaborazione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, nonché ogni iniziativa utile alla sua effettiva operatività.

La Giunta Regionale;

- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
  - vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
  - vista la Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a." ;
  - vista la nota dell'Unione industriale di Torino del 21 settembre 2009;
  - vista la nota del Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane Piemonte Confartigiano, CNA, CasArtigiani, prot. 56/Segr./SB/ef del 22 settembre 2009;
  - viste le segnalazioni di imprese pervenute alle Direzioni competenti e conservate agli atti delle medesime;
  - sentite le Direzioni regionali competenti;
  - sentita l'ABI Piemonte
- a voti unanimi,

*delibera*

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di aderire all'Avviso comune del 3 agosto 2009, sottoscritto dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica previsti dalle norme di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

in caso di agevolazioni pubbliche nelle forme di contributo in conto interessi o in conto capitale l'attuazione del presente provvedimento è subordinata alla modifica del punto 4, comma 2, del citato Avviso comune;

la sospensione non deve comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico della Regione Piemonte;

le Direzioni regionali competenti sono incaricate di ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, in concorso con gli Enti gestori e gli altri soggetti interessati, inclusa l'eventuale integrazione dell'allegato A;

sono inoltre incaricate di intraprendere ogni utile iniziativa per il coinvolgimento di altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di agevolazione di cui all'allegato A, quali il sistema dei

Confidi, ai fini della loro adesione all'Avviso comune, per consentirne l'effettiva operatività e la piena efficacia nell'interesse delle imprese piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato